

15 novembre 2012

- Presidente ASP Ambito 9
- Comuni Ambito sociale 9
- Direttore ASP
- e p.c. - Direttore Servizi disabilità - Distretto Jesi

**Oggetto: Problematiche Servizi disabilità. CSER di Staffolo e residenzialità.**

Nella nota dello scorso 2 ottobre, avente per oggetto le problematiche della residenzialità, avevamo accennato anche ai tagli che stavano avvenendo all'interno dello Cser di Staffolo. Successivamente, in assenza di vostra risposta, la situazione si è andata delineando con maggior precisione. Come avrete forse avuto modo di registrare, molte famiglie hanno già manifestato la loro disapprovazione. Il Centro, ha subito una significativa contrazione degli interventi sia in quantità che in qualità. Nello specifico:

- l'attività motoria (attività collettiva), fino a settembre svolta due volte alla settimana, è attualmente ridotta a un solo giorno: il mercoledì pomeriggio e ricondotta all'interno del CSER, non più nella palestra della scuola del paese;

- l'attività della piscina, svolta presso la struttura comunale di Moie, di cui usufruivano 6 utenti, è stata soppressa;

A questo si aggiunge, come per gli altri Centri, la richiesta di un contributo forfettario mensile, da versare anche nel caso di mancata frequenza, senza alcuna soglia di esenzione.

Per gli utenti del CSER di Staffolo la situazione è grave: hanno subito infatti un taglio nelle attività personalizzate e collettive e la riduzione di quelle svolte all'esterno. Ci si chiede come questo possa essere conciliato con la programmazione educativa e riabilitativa che il Cser prevede. Si evidenzia inoltre come tale scelta implichi relegare le attività esterne (fruizioni di spazi collettivi utili all'inclusione delle persone con disabilità e al mandato sociale che ha un Cser) a funzione residuale.

Chiediamo, pertanto, che vengano rivisitate le attività del centro sulla base di una verifica aggiornata dei Pei, per evitare che a qualche utente possa essere tolta in questo modo una delle poche attività socio-educative determinanti per la propria crescita personale. Chiediamo inoltre che sia rivisto il contributo forfettario prevedendo una soglia di esenzione, commisurata alla effettiva presenza nel Centro.

Chiediamo, altresì, ai Comuni dei 6 utenti fruitori della piscina se fossero consapevoli - al momento della richiesta del contributo - della scelta di tagliare un servizio importante come quello della piscina.

Per quanto riguarda la residenzialità rimandiamo alle richieste della nostra nota del 2 ottobre, per la quale, attendiamo riscontro.

Cordiali saluti

Per le associazioni  
Fabio Ragaini

